

## Persiste l'attività offensiva nemica nel Trentino

Furiosi attacchi contro le nostre posizioni sempre respinti

Nostri progressi in Val Sugana

## Il comunicato ufficiale L'incalzante marcia dei russi

18 GIUGNO 1916

18 GIUGNO 1916

COMANDO SUPREMO  
(Bollettino di guerra N. 389)  
LA PERSISTENTE ACCANTATA LOTTA SULLE POSIZIONI DA NOI  
CONTINUTE LUNGO IL MARGINE MERIDIONALE DELLA CONCA  
ASIAGO ATTESTA CHE L'AVVERSARIO PERSEGUE CON OSTI-  
LITÀ IL CONCETTO ORIGINARIO DEL SUO PIANO OFFEN-  
SIVO. — LA SUA COSTANTE TENACE AGGRESSIVITÀ PROVA  
CHE GLI AVVENIMENTI SULLA FRONTE ORIENTALE NON HANNO  
MODERATO L'ATTIVITÀ OFFENSIVA DEL NEMICO SULLA  
FRONTE DEL TRENTINO. — DA QUESTA, NESSUNA SOTTRAZIONE  
DI FORZE FINORA EGLI HA EFFETTUATO. — TANTO MENO  
SOLLEVAMENTO POTRÀ SOTTRARNE IN AVVENIRE, DI FRONTE  
ALLA NOSTRA ENERGICA AZIONE CONTROFFENSIVA IN CORSO.

NELLA GIORNATA DI IERI, FRA ADIGE E ASTICO, AZIONI DI  
ARTIGLIERIE E ATTIVITÀ DI NOSTRI NUCLEI, CHE ASSALIRONO  
E FUGARONO POSTI AVANZATI NEMICI, PRENDENDO LORO  
ARMI E MUNIZIONI.

A SUD-OVEST DI ASIAGO, L'AVVERSARIO RINNOVÒ INSIS-  
TENTI FURIOSI SFORZI PER APRIRSI UN VARCO NELLE NOSTRE  
POSIZIONI, SPECIALMENTE FRA M. LEMERLE E M. MAGNABOSCHI.  
FU SEMPRE RESPINTO CON GRAVISSIME PERDITE.  
IN VALLE FRENZELA E LA MARCESINA, CONTINUO L'A-  
ZZANZATA DELLE NOSTRE FANTERIE RALLENTATA DALL'INTEN-  
SITÀ DEL FUOCO DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE E DA FORTI OCCUPA-  
ZIONI NEMICHE, ANNIDATE NELL'INTRICATO TERRENO BOSCO-  
SO E MUNITO DI NUMEROSE MITRAGLIATRICI.

PER ULTERIORI ACCERTAMENTI RISULTA CHE NEL COM-  
BATTIMENTO DEL GIORNO 16 I NOSTRI VALOROSI ALPINI PRE-  
SERVANO AL NEMICO 306 PRIGIONIERI, DEI QUALI 7 UFFICIALI, E  
UNA DOZZINA DI MITRAGLIATRICI, OLTRE ALLA BATTERIA DI  
MONTI GIÀ SEGNALATA.

IN VALLE SUGANA, NUOVI PROGRESSI DELLE NOSTRE  
TRUPPE SULLA RIVA SINISTRA DEL T. MASO.

SULL'ISONZO, AZIONI DI ARTIGLIERIA. — NEL SETTORE DI  
MONTALCONE, LA NOTTE SUL 17, RESPINGEMMO CONTROAT-  
TACCHI NEMICI DIRETTI A RITOGLIARCI LE POSIZIONI DA NOI  
EFFETTIVAMENTE CONQUISTATE. Generale CADORNA

## L'esercito di Brussiloff infligge nuove sconfitte agli austro-tedeschi



Da parte loro i russi si avanzano non meno rapidamente in direzione nord-est seguendo la ferrovia Dubno-Leopoli.

Un ufficiale russo ferito riferisce che sul fronte del generale Brussiloff i tedeschi giunti in soccorso degli austriaci decisero per arrestare lo slancio dei russi, e applicare il loro sistema favorito del colpo di ariete e l'attacco perpendicolare, una volta l'altra, tre divisioni che furono massaccrate dall'artiglieria russa. (Stefani)

**La battaglia del Caucaso.** — Respingeremo tentativi di offensive turche nel settore di Trebisonda. Nella regione di Platana nostri esploratori, in numero di ventisette si scontrarono con un riparto nemico, forte di circa trecento soldati ed iniziarono un combattimento che durò interrotto per quasi due ore. Il pugno dei nostri valorosi esploratori, col suo fuoco preciso sconfiggè il nemico dal settore occupato, e lo costrinse alla fuga. (Stefani)

## La battaglia dallo Styr al Danubio

PIETROGRADO, 17. — Il comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — Per arrestare la nostra avanzata su Leopoli, il nemico si fortifica con elementi presi da altri fronti. In parecchie località si segnalano furiosi contrattacchi contro le truppe del generale Brussiloff. «Ad ovest del borgo di Kolki sullo Styr ieri sera il nemico sotto il violento fuoco della nostra artiglieria, prese l'offensiva.

«Nella regione del villaggio di Gandomitich fu respinto un attacco. Quindi le nostre truppe inseguirono il nemico e fecero una irruzione in una sua posizione sulla riva settentrionale dello Styr, facendovi prigionieri oltre quindici ufficiali ed ottocento soldati.

«A nord-ovest di Rojstche sullo Stochod, è in corso un furioso combattimento con i tedeschi. I nostri siberiani, comandati dal colonnello Kishin si sono impadroniti con un brillante attacco del villaggio di Svidniti ed hanno fatto prigionieri quattro ufficiali e quattrocentocinquanta soldati tedeschi. Gli ussari della Russia Bianca, sostenuti dal fuoco dell'artiglieria a cavallo, hanno caricato brillantemente attraverso tre estese linee il nemico, sciogliendolo più di due compagnie austriache.

«Ieri a mezzogiorno la nostra cavalleria occupò Radzivilow, dopo averne sconfiggè il nemico. Essa continua a respingere in direzione di Brody. Il nemico è stato scacciato da Staryi e Nowi Potchajeff e dall'antico convento di Potchajeff, che sono stati occupati ieri dalle nostre truppe.

«Secondo le dichiarazioni di un comandante di corpo d'armata, testimone oculare dei combattimenti di ieri, in una regione dello Strupa l'intero campo nemico ove si trovavano mescolati tedeschi ed austriaci, fu messo nel più grande disordine dalle raffiche di fuoco delle nostre batterie. I nemici caddero a centinaia. Le nostre batterie occuparono a gran galoppo posizioni aperte, donde lottarono colpi direttamente sui fuggitivi. Lo slancio delle truppe fu irresistibile.

«Nella regione di Haworonia e Kouribavanka sulla Strupa, si svolge un accanito combattimento. Il nemico lancia attacchi furibondi.

«Sulla via fra Sniatyn e Kolomea il nemico è stato ricacciato al di là del fiume Tchernijava.

«Nella regione delle posizioni di Dvinsk la nostra artiglieria ha continuato con visibile successo il bombardamento delle posizioni nemiche del centro.

**I tedeschi accorrono in aiuto degli austriaci.** — Tra divisioni germaniche massacrato

## La battaglia di Verdun

Il successo dei contrattacchi francesi

PARIGI, 18. — Nelle ultime 24 ore vi è stata calma relativa dinanzi a Verdun.

Sulla riva sinistra della Mosa i granatieri tedeschi hanno bombardato nella notte del 16 la ridotta di Avocourt ed i nostri posti avanzati ad ovest della quota 304. Gli attacchi sono stati facilmente arrestati.

Nello stesso tempo il nemico ha bombardato le nostre posizioni del Mort Homme, ma senza poterle neanche assalire.

Nella giornata del diciassette la lotta di artiglieria si è estesa alle nostre prime e seconde linee nella regione della quota 304-Challancourt, ma non vi è stata alcuna azione di fanteria.

«Sulla riva destra inteso cannoneggiamento, che si è prolungato per tutta la notte nel settore a nord del villaggio di Fleury ed ha continuato nella giornata.

A sud del forte di Vaux un fortunato colpo di mano ci ha permesso di occupare alcuni elementi di trincea sulla quota 321, donde i tedeschi furono impotenti a sloggiarci.

Già ieri l'altro avevamo ripreso un chilometro di trincea a Morhomme; così il successo dei nostri contrattacchi prosegue metodicamente e si allarga quasi ogni giorno dinanzi a Verdun. (Stefani)

PARIGI, 18. — Il comunicato delle ore 23 di ieri dice:

«Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento continuo delle nostre prime linee della quota 304 e delle nostre seconde linee nella regione di Challancourt.

«Sulla riva destra un attacco delle nostre truppe sulle posizioni tedesche a nord della quota 321 ci ha permesso di prendere stamane alcuni elementi di trincee e di fare una trentina di prigionieri. Durante la giornata si segnala una violenta lotta di artiglieria nel settore a sud del forte di Vaux.

«Nella foresta di Apremont lotta a colpi di granate. La nostra artiglieria ha bombardato campi di organizzazione tedeschi a Mont Sec (est di Saint Mihiel).

«Uno dei nostri pezzi a lunga portata ha tirato sulle stazioni di Vigneulles les Haltonchateaux, ove è scoppiato un incendio.

«Bar le Duc è stata nuovamente bombardata. Durante il pomeriggio le bombe lanciate hanno causato danni materiali poco rilevanti; si segnalano alcuni feriti. (Stefani)

**Scacchi sanguinosi dei tedeschi sulle due rive della Mosa**

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«A sud della Mosa una forte ricognizione diretta dai tedeschi sulle

trincee francesi dinanzi a Fay dovette ritirarsi lasciando alcuni prigionieri. «In Argonne combattimenti abbastanza vivi a colpi di granate ebbero luogo nella regione di Beaumont. Alla Fille Morte l'esplosione di una mina francese produsse una vasta evacuazione, della quale i francesi hanno occupato il margine meridionale. Il tiro dell'artiglieria francese a lunga portata ha provocato un incendio nella stazione di Challeranges ove erano segnalati movimenti di truppe.

Sulla riva sinistra della Mosa i tedeschi, dopo un bombardamento di estrema violenza, attaccarono più volte le nuove posizioni francesi del Mort Homme, usando gelfi di liquidi infiammabili. Furono respinti con gravi perdite in ciascuno dei loro tentativi era i francesi mantennero interamente i loro precedenti guadagni.

Sulla riva destra, dopo una serie di attacchi tedeschi contro le trincee a nord dell'opera di Thiaumont, subirono parimenti uno scacco sanguinoso. Un po' più ad est i francesi respinsero un attacco a colpi di granate.

Nei Vosgi i francesi arrestarono a colpi di fucile un distaccamento tedesco che tentava un colpo di mano su di una loro opera a milleduecento metri a sud-ovest di Baspach.

Sul fronte di Verdun gli aeroplani francesi impegnarono numerosi combattimenti contro apparecchi tedeschi durante i quali due aeroplani nemici sono stati abbattuti, uno presso Malancourt, l'altro presso Samogneux. Altri tre apparecchi tedeschi mitragliati molto da vicino dovettero calare al suolo verticalmente, uno a Fresnoes, il secondo a Seplarges, il terzo nella vicinanza di Bethincourt.

In Lorena quattro apparecchi francesi impegnarono battaglia contro 4 Fokker al di sopra delle linee tedesche: un Fokker cadde in fiamme, un altro fu abbattuto ad est di Bezauges. Un aeroplano francese fu costretto ad atterrare.

Le squadriglie francesi da bombardamento furono pure altissime e lanciarono 24 granate sui depositi tedeschi presso la stazione di Sedille nella regione di Voudier, venti granate di grosso calibro sulle officine di Thionville, ove sono state constatate esplosioni, ed una ventina di proiettili sugli stabilimenti aerei di Etain e Tergnier. Durante la notte aeroplani tedeschi lanciarono bombe su Pont-a-Mousson, Nancy e Baccarat. Danni materiali insignificanti. (Stefani)

## Le operazioni sulla fronte inglese

LONDRA, 18. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito britannico sulla fronte occidentale dice:

«Ieri sera vi fu molta attività in diversi punti del nostro fronte. Verso la mezzanotte i tedeschi bombardarono vigorosamente le nostre trincee in numerose località, dal fiume Vouge fino a Pichle. Il bombardamento fu accompagnato all'ovest di Messines e dalla cresta di Wytschaele, da due emissioni di gas, che non ebbero effetto. Non vi fu azione di fanteria.

«Più a sud eseguimmo un raid presso Lys, un altro presso Givenchy. I nostri distaccamenti ritornarono incolumi dai due raid, dopo avere gettato granate con successo.

«Presso Houthulst ed a nord di Arpas facemmo esplodere mine con buoni risultati.

«Nulla d'importante da segnalare ieri, eccetto che le operazioni di mine le quali continuano attivamente nelle vicinanze di Loos, ove i tedeschi fecero esplodere una mina. Noi facemmo brillare altre due mine, di cui l'ultima causò gravi danni alle gallerie sotterranee del nemico. (Stefani)

LE HAVRE, 18. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

«La notte e la giornata passarono calme, eccetto alcune scaramucce in vari punti del fronte. Durante la notte una pattuglia si è impadronita di un posto. I soldatini tedeschi che l'occupavano, furono fatti prigionieri. (Stefani)

## La cronaca della settimana

PARIGI, 18. — Ecco la cronaca precisa degli avvenimenti della battaglia di Verdun: Lotta di artiglieria incessante, specialmente nelle regioni del Mort Homme, di Douaumont e di Vaux. Nella notte dall'11 al 12, noi respingiamo un attacco sulle nostre trincee all'ovest del forte di Vaux; il 12 i tedeschi lanciano per tutta la giornata violenti attacchi sulle nostre posizioni al nord dell'opera di Thiaumont fino al burrone a sud del bosco della Caillette; riescono loro di impadronirsi delle rovine della fattoria di Thiaumont.

Il 15, con un colpo di mano sulle trincee tedesche a sud del Mort Homme, facemmo cinquecento prigionieri, fra i quali cinque ufficiali. Alle 19 il nemico attacca, fortemente, e dà l'assalto su di un fronte di tre chilometri al nord e all'est dell'opera di Thiaumont. Viene respinto.

Alle 22 un nuovo attacco tenta di sbocciare a sud del bosco della Caillette, ma è impedito dal fuoco della nostra artiglieria. Due divisioni nemiche sono state identificate dai prigionieri sul fronte di Verdun. Nei rinforzi cresciuta assai la proporzione degli uomini della classe 1917. (Stefani)

## Sulla fronte di Salonicco

SALONICCO, 18. — Oggi si segnalano, scaramucce numerose presso Osini, Cupa e Luminiza. Abilide azione d'artiglieria sul resto del fronte.

Aeroplani francesi bombardarono stanotte il forte Rupel, Doiran, Struminitza e Veles.

Aeroplani tedeschi gettarono bombe sulle posizioni francesi stabilite sulle due rive del Vardar. (Stefani)

## Tizza impone il predominio dei magiari nella monarchia austro-unghera

ZURIGO, 18. — Grande impressione produsse a Vienna, secondo la «Frankfurter Zeitung», la parte delle dichiarazioni di Tizza, riguardante lo avvenire del magiarismo.

Tizza rilevò come lo statu quo ante è finito anche per la nazione ungherese. Gli ungheresi non sono più quelli erano prima della guerra. Ora si conoscono, si apprezzano. L'oratore disse di sperare che la guerra, oltre a salvare la nazione dai pericoli dei nemici che la minacciano, porrebbe le basi migliori del suo futuro assetto.

L'impressione a Vienna è che il magiarismo si affaccia a conquistare il fronte all'altro Stato della monarchia la posizione a cui crede di avere di avere diritto dopo i sacrifici fatti nel corso della guerra.

Tizza ne diede l'annuncio come uno squillo di battaglia. Chi ricorda le discussioni dell'ultima sessione della Camera, i rimproveri mossi allora dallo stesso Tizza al Governo ed al comando militare austriaco di tenere scasso conto dei servizi resi dai magiari e lo polemico sortire, anche con Weisskirchner, ministro austriaco, comprenderà che i magiari adottano oggi il tono di padroni e mirano ad attuare l'antico sogno di spostare a Budapest il centro della vita politica della monarchia. Tale mira implicherebbe profondi cambiamenti nell'intero assetto dell'impero con minaccia di lotte molto maggiori di quelle scatenatesi in passato fra i due Stati.

Con ragione quindi, il presente articolo della «Reichspost» notava che gli ungheresi tendono a rendere vassalla l'Austria. (Stefani)

L'articolo della «Frankfurter Zeitung» è stato dettato a Vienna: e riassume i timori che, ogni tanto, risorgono nella casa asburgica sull'atteggiamento dell'Ungheria che sapendosi indispensabile, credendo cioè d'essere la prima, la maggiore e più compatta forza militare della monarchia, domanda d'essere alla testa dell'impero.

Il discorso di Tizza, che non è nuovo se non per il tono, più risoluto, non avrebbe commosso la capitale austriaca, se non fosse risorta la minaccia, sempre più grave, che sovrasta gli asburgici, attaccati vigorosamente dalle due parti — russa e italiana. — La guerra si avvia all'ora risolutiva; e la monarchia ha bisogno di raccogliere tutte le sue forze per salvarsi.

Tizza ha scelto il momento opportuno per porre la questione del predominio: la capitale dell'Austria deve passare da Vienna a Budapest; il capo attuale della nazione ungherese giurca la sua grande carta. E si direbbe che la giuoca con sicurezza, tanto si mostra risoluto nella sua mossa.

Non si può dire fin dove arrivano le pretese degli ungheresi, né se l'intervento della Germania potrà diminuirle; ma è certo che la monarchia asburgica, accanto alla grande lotta che deve sostenere, per l'urto impetuoso di due nazioni, la russa e l'italiana deve affrontare la questione interna gravissima, della soluzione della quale dipenderà la sua esistenza.

Se un nuovo intervento armato della Germania non viene a salvare la monarchia austriaca, se le falangi di Mackensen non tornano a costituire la muraglia poderosa contro l'urto degli eserciti russi, gli asburgici devono salvarsi con le proprie forze; devono per ciò consegnare il potere al popolo e al governo più forte della monarchia.

Tizza, il capo dei magiari, per i sacrifici fatti e quelli da fare, che saranno maggiori, domanda questa con segna.

## L'ardita incursione delle nostre torpediniere sulla costa istriana

ROMA, 18. — I giornali pubblicano: Il freddo e laconico comunicato della «Stefani» a proposito dell'ultima ardita incursione delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.

L'impresa compiuta da quelle piccole navi ha quasi dell'incredibile. Tra torpediniere entrarono l'ardita, incursori delle nostre torpediniere sulla costa istriana non fece sapere interamente quello che in realtà è avvenuto, e poiché ogni cuore italiano si commuoveva nel conoscere che le nostre ardite siluranti portarono ai fratelli della capitale dell'Istria il saluto della madre patria, crediamo si possa raccontare qualche particolare del fatto che tanto onora la nostra marina.







# Recentissime

## I russi hanno preso Czernovitz

PIETROGRADO, 18. — CZERNOVITZ È STATA PRESA. (Stef.)  
PIETROGRADO, 18. — I RUSSI PRESERO CZERNOWITZ DOPO UN ANTO COMBATTIMENTO. (Stefani)

## L'accesa lotta fra russi e tedeschi nel settore di Kovel

PIETROGRADO, 18. — Si annunzia che nel settore tra le ferrovie di Kovel e Rovno-Kovel, operano truppe tedesche, forti di circa 100.000 uomini. Secondo le ultime notizie, i russi sono in settanta verso da Leopoli. La proposta del generale Brusiloff di un'offensiva nell'entroterra, è stata respinta. La Russia, ha restituito alla Polonia, la città di Lublino e Kremenets, corrispondente alla metà dei territori annuali di queste località per facilitare il ritorno alla vita normale. (Stefani)

## Il nuovo Ministero

ROMA, 18. — L'Agonia Stefania ha comunicato stamane: Sua Maestà il Re, con ordine del giorno, ha incaricato l'on. Paolo Boselli di costituire il nuovo Ministero. La comunicazione della «Stefania» significa, secondo la tradizione, che il personaggio incaricato ufficialmente della preparazione del Ministero, ha completato la sua opera e che il nuovo Gabinetto, salvo qualche modificazione che può averci all'ultima ora, è già formato.

L'ultima lista dei nuovi ministri sono: Boselli ha sottoposto ieri sera al Re la seguente:

Presidente senza portafoglio: Boselli.

Ministri: Orlando.

Ministri: Sonnino.

Ministri: Carcano.

Ministri: Ruffini.

Ministri: Morone.

Ministri: Corsi.

Ministri: e Marina mercantile: Arce.

Ministri: e Giustizia: Sacchi.

Ministri: Meda.

Ministri: Publici: Bosconi.

Ministri: Colosimo.

Ministri: Raineri.

Ministri: Commercio e Lavoro: Riva.

Ministri: e Telegrafi: Fera.

Ministro senza portafoglio: Bisso.

Ministro senza portafoglio: Cona.

Ministri: giornali aggiungono che nella prima vennero proposti al Re alcuni nomi di ministri senza portafoglio.

Stefania di tre nomi e precisamente quelli del senatore Scialoja e dei deputati Leonardo Bianchi e Giribaldi.

Tutti e tre saranno nominati, a un complesso di venti ministri, quali quattordici con portafoglio, poiché due sono i nuovi dicasteri e sei senza portafoglio, compreso quest'ultimo, s'intende, il capo del nuovo Gabinetto, on. Boselli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

Il sottosegretario agli interni si è per il momento on. Bonicelli.

gna del capo del governo italiano? Che il ministero nazionale inizi i suoi lavori con un atto di simpatia energica: Il presidente del consiglio si installa nel palazzo Venezia.

## Gravi disordini a Monaco per la mancanza di viveri

ZURIGO, 18. — Le Munchener Nachrichten dicono che ieri a Monaco, nella Marienplatz e nella Rathausstrasse si radunarono donne ritornando dal mercato dove non avevano potuto avere nulla, per chiedere tessere per il pane. Furono invitate a recarsi alle sedi delle distribuzioni. Accorsero allora molti curiosi. Verso sera la polizia dovette disperdersi. Al cadere della notte si formò un altro assembramento, specie di uomini ed anche di soldati. Si disse che da una casa era stata gettata acqua, e per ciò furono rotti i vetri del caffè Rathaus. Gli assembramenti divennero sempre più numerosi, finché la polizia sgombrò la piazza. Si operarono molti arresti. Le autorità minacciano di procedere con grande rigore. I protestatori dicevano che a Berlino furono assegnati 300 grammi di carne a persona per settimana, mentre a Monaco non si riesce ad avere carne e per questo la folla si agita minacciosa. Fra la popolazione vi è pure agitazione per l'annuncio di un nuovo rincaro del latte. (Stefani)

## La conferenza economica ha chiuso i suoi lavori

PARIGI, 18. — La conferenza economica degli alleati terminò i suoi lavori. Si approvano all'unanimità varie risoluzioni e la Conferenza decide che vengono integralmente pubblicate la mattina del 21 giugno nei vari paesi.

Prima della chiusura dei lavori, Broqueville, ministro belga, dichiara che l'ultima collaborazione degli alleati segna l'apertura di un'era in cui le nazioni che soffrono oggi, raccoglieranno domani abbondanti frutti.

La conferenza non preparò per la pace un nucleo di guerra, ma un nucleo di difesa, organizzando l'unico preserbarice i benefici lontani della guerra contro il genio del male che organizza la forza allo scopo di mettere in servizio il diritto.

De Broqueville terminò ringraziando la Francia, elogiando il Presidente Poincaré e il ministro Clemenceau che con l'alto ed abile direzione della conferenza e che la conferenza si augura di avere sempre come preserbarice.

I capi delle varie delegazioni si accostarono alle parole di Broqueville. Al termine della riunione i delegati vennero ricevuti all'Eliseo da Poincaré che li felicitò del lieto risultato dei lavori. (Stefani)

PARIGI, 18. — Nel suo discorso di chiusura della Conferenza economica il presidente del Consiglio belga Broqueville disse, tra altro:

«Alcuni tentarono insinuare che noi lavoriamo per preparare per il tempo della pace un aggruppamento di guerra. E' un errore profondo; di guerra, guerra no. Dall'accordo che si stabilisce tra i servitori del diritto, non nascerà la guerra. Si potrebbe anzi dire che quello che oggi si organizza è una unione preserbarice benedice contro la guerra. Coscienti del dovere verso la nostra epoca, verso le generazioni future, vogliamo erigere una potenza a guardia austera della giustizia. Al colpevole, la legittima espiazione, agli Stati onesti la pace e la sicurezza. La nostra azione ignora ogni altro momento. Le nostre risoluzioni si impongono alla chiarezza e alla giustizia dei popoli. Alla Francia che concepì per prima l'idea della conferenza, rivolgiamo il giusto tributo della nostra ammirazione». (Stefani)

Giudici inglesi sulla conferenza economica

LONDRA, 18. — Il Daily Telegraph scrive: «La conferenza non è una riunione di economisti che discutano delle teorie, ma una riunione di uomini d'affari pratici, che cercano di trovare un mezzo per proteggere gli interessi economici degli alleati contro la minaccia tedesca d'una guerra economica».

Gli alleati hanno almeno capito la necessità di non tollerare in alcun modo l'intromissione tedesca nelle industrie vitali. Fu una pazzia il permettere prima della guerra. Se fossimo così pazzi di tollerare una seconda volta, meriteremmo la pena di morte. Troppo pacificamente abbiamo permesso alla Germania di penetrare in tutte le parti del mondo nel dominio economico. Contro questa pacifica penetrazione, appoggiata dal governo tedesco, la conferenza di Parigi lancia una serie di colpi energici.

Il Daily Chronicle dice che la questione sta nel fatto di elaborare un piano d'azione per utilizzare le risorse economiche degli alleati con lo scopo d'inflettere al nemico le più gravi perdite possibili.

La questione del libero scambio e delle tariffe non è facile a risolversi, perché la Gran Bretagna non saprà pensare a tassare i prodotti importati dalla Francia; ma non permetterà nemmeno di lasciar fare ai suoi nemici. La questione del tonnellaggio e dei voli richiede un accurato esame. Gli armatori inglesi non hanno portato un rialzo esorbitante sui voli. Infatti il governo britannico ha richiesto il 65 per cento del tonnellaggio in-

gioste, e gli armatori devono pagare al lo Stato una tassa di coesistenza che si eleva al 60 per cento dei loro profitti. Gli armatori neutrali si sono amichevoli in questa guerra, perché possono chiedere il prezzo che vogliono e non sono tassati.

Speriamo che la conferenza di Parigi possa trovare una soluzione a questo problema. Essa renderà così un grande servizio alla causa comune».

## La guerra ai laghi equatoriali Un altro successo delle truppe belghe

LE HAVRE, 18. — Un comunicato del ministero della guerra e delle colonie dice:

«Da informazioni complementari inviate dal generale Tombour sulle operazioni cui si riferisce il comunicato del 14 giugno, risulta che la colonna del centro raggiunse ed attaccò a Kiarlaro una forte retroguardia nemica provvista di mitragliatrici e di artiglieria. L'azione si svolse il sei giugno. Il nemico, che aveva avuto gravi perdite, sgombrò precipitosamente la posizione il giorno seguente, sotto la minaccia dei nostri rinforzi. Le nostre truppe continuano l'inseguimento e mantengono il contatto col nemico su tutto il fronte di Kivudano che trovasi a nord-est del lago di Tanganyica». (Stefani)

## Per i profughi della provincia di Vicenza Un telegramma di Salandra alla signorina Fogazzaro

ROMA, 18. — Alla signorina Maria Fogazzaro, che presiede l'opera di assistenza dei profughi dai Comuni scombrati in Provincia di Vicenza, inviando la somma di lire 15 mila, il Presidente del Consiglio on. Salandra accompagnava l'offerta con questo telegramma:

«Signorina Maria Fogazzaro, VICENZA

«Prima di lasciare il mio Ufficio, il mio pensiero si volge a coloro che sono stati costretti, certo per breve tempo, a sgombrare dalle loro case. Per concorrere in qualche modo a lenire la sofferenza dei più bisognosi, le spedisco una vaglia di lire 15.000 a lei intestata.

«Ella ne disporrà liberamente, secondo che la sua intelligente pietà le consiglierà; trattandosi di fondi a mia piena disposizione, ella non dovrà render alcun conto della erogazione. «Con ammirazione e con ossequio profondo

SALANDRA»

La signorina Fogazzaro ha risposto col seguente telegramma:

«S. E. Salandra,

«In nome di coloro che, con mirabile forza di rassegnazione serena e di ferma speranza abbandonarono le loro case perché libero fosse il campo all'impeto dei nostri difensori, esprimo all'E. V. la più viva gratitudine e commossa e fiera ringrazio per l'alto conforto che viene al mio lavoro dalla fiducia di cui profondamente mi onoro». (Stefani)

La signorina Maria Fogazzaro, figlia di Antonio Fogazzaro ebbe dal on. Salandra alto riconoscimento dell'opera che ella dà dal principio della guerra, con la sua generosa illuminata abnegazione, per tanti infelici che hanno bisogno di soccorso.

## Il nuovo servizio dei Buoni del Tesoro ordinari

ROMA, 18. — Con il decreto luogotenenziale del 18 maggio 1916 n. 588, sono state portate due radicali riforme al servizio dei buoni del tesoro ordinari, le quali consistono:

1.° Nella creazione di buoni ordinari al portatore;

2.° Nell'acquisto dei buoni ordinari, sia nominativi che al portatore, mediante versamento dell'importo del buono, sotto deduzione degli interessi il cui saggio viene fissato col decreto del Ministero del tesoro;

3.° Nella sollecita consegna dei titoli all'acquirente, consegna che, se si tratta di buoni al portatore, sarà fatta dalle tesorerie all'atto del versamento, e se si tratta di buoni nominativi, sarà pure più spedita, essendo il riscontro da parte della Corte dei Conti esercitato in forma consuntiva.

Il nuovo servizio andrà in vigore il 1.° luglio p. v. e per tale epoca le tesorerie saranno fornite di una congrua scorta di buoni al portatore muniti delle matrici e delle contromatrici da parte della direzione dell'Ufficio delle carte valori in Torino.

Con decreto ministeriale in data 10 corr. n. 10061, sono state fissate, a decorrere dal 1.° luglio p. v. e sino a nuova disposizione, le ragioni di interesse dei buoni da emettere, con esenzione, da noi ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura;

Al 3 per cento i buoni aventi scadenza da cinque ad otto mesi, al 4 50 per cento i buoni aventi scadenza da nove a dodici mesi.

L'interesse sarà pagato anticipatamente, scontandone l'importo dal valore capitale dei buoni in base al primitivo di cui sono provvisti gli uffici incaricati del rilascio dei buoni stessi e che sarà reso estensibile agli acquirenti. (Stefani)

Doctor LUDOVICO FURLANI, Direttore. Giovanni Minichini gerente respon. Stabilimento Tipografico Friulano

Stamane cessava di vivere, dopo grandi sofferenze sopportate con rassegnazione, l'ingegnere Dottor

## ALESSANDRO LOCATELLI

La moglie, i figli e parenti tutti, addolorati, ne danno il mesto annunzio. I funerali seguiranno lunedì 19 corrente alle ore 15, partendo dalla casa d'abitazione di Pignano di Ragogna. Non si mandano partecipazioni personali.

Ragogna, li 18 giugno 1916.

## G. B. Gius. Valentini & C.

Succ. alla Ditta E. MASON

CASA FONDATA NEL 1867

UDINE - Piazza Mercatino - UDINE

Fasce alpine - Passa montagna

Gilets pelo

La miglior cura depurativa del sangue si fa coll'acqua salso-iodica naturale di

## SALES

Richiedere opuscolo esplicativo della cura alla Ditta A. MANZONI & C. - Milano, Via S. Paolo, 11.

## PASTA ALIMENTARE

(Maccheroni)

Puro grano, qualità extra sublimi per famiglie, si riceverà cassa Cg. 50 verso invio anticipato di L. 12.

Pacco campione Cg. 20 per L. 17,80. Spedizione resa domicilio gratis ogni spesa, ogni paese. Pastifici «LA SALUTARE» Casa R. Spazzafatti - Torre Annunziata (Napoli).

## STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. VITTORIO COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1900.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionisti di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese

I. inc. cell. bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le Commissioni.

## ESTRATTO DI

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatole (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini latitanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Prezo in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili nelle malattie dello stomaco e degli intestini, e vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFER è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Vendesi presso tutte le principali drogherie e farmacie.

## Callista

Francesco Cagolo

Udine - Via Savorgnana 15 - Udine

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

A richiesta si reca anche a domicilio

## Udine L. MARCHI P.V.E.N.4

Casa fondata dal 1862

Costumi, Mantelli, Blouses

Rinomata, lingerie da Signora

Corredi da sposa e Casa

Premiato con diploma d'Onore

Si ricercano operaie sarte e apprendiste

Grande Deposito delle PROFUMERIE BERTELLI presso il negozio E. PETROZZI & FIGLI, UDINE, Piazza V. E.

## PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:

AMBERGRIS - EVA - GIARDINO FIORITO - ROSA - ORIGANO - ACACIA - CYCLAMEN - VIOLETTA DI PARMA - VEDS - CELESTE, ecc.

Crema, Vellutine, Saponi, Dentifrici, Brillantine, Lozioni, Oli, Cosmetici, ecc.

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Società A. BERTELLI & C., Milano e presso FARMACISTI, PROFUMIERI, PARRUCCHIERI

Grande Deposito delle P. PROFUMERIE BERTELLI presso il negozio E. PETROZZI & FIGLI, UDINE, Piazza V. E.

## Premiata Sartoria Civile e Militare

Alla «CITTÀ DI PARIGI»

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili

MARTINI & VISENTIN UDINE - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

## CICLI BIANCHI

MOTOCICLI

Vendita esclusiva presso la Ditta G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto

## CASA DI CURA SPECIALE

Consultazioni - Gabinetto di Fotofototerapia per la malattia

Segrete - Vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Prof. P. BALLICO Medico Specialista - Docente di Dermosifilografia della R. Università di Bologna

Venezia: S. Maurizio Pal. Zagari 2631-32, telef. 78

UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 via Calzolari 7, (vicino al Duomo).

## DEPOSITO OLIO

di qualsiasi qualità

## OLIVA MISTO SEMI e BRUCIO

Vendita al minuto e all'ingrosso

Servizio speciale per militari in latte da 1, 2, 5 e 10 litri

Udine - Via Mercerie N. 6 - Udine

Servizio a domicilio

## DITTA A. MORASSUTTI

## OLYPH

Sopprime definitivamente la polvere dai pavimenti, li pulisce, disinfetta e conserva.

Sana e deodora gli ambienti, gli ozonizza e purifica.

OLYPH è della più assoluta praticità ed economia.

Provatelo!

In vendita presso la Ditta A. Morassutti, Via Mercerie 6 - Udine

## PER LE MALATTIE DI PETTO

DISCHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI REMEDI PER LE TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti - Milano. Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 11.

6 con inalatore - L. 5 con inalatore più cent. 40 se per posta

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparato in molte forme acute latite dall'aracchio respiratorio, (Bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente a gran successo»

Corriere Sanitario n. 1592



100